

“Poesie senza parole”

Duo Canino-Guarnieri

Il duo Canino-Guarnieri ha realizzato questo CD dopo tre anni di concerti, i dodici brani sono stati sempre accolti con entusiasmo del pubblico. L'interpretazione profonda ed espressiva del duo ha aiutato gli ascoltatori ad entrare nella poetica espressiva delle composizioni di Roberto Guarnieri. Incoraggiati dal consenso del pubblico i due musicisti hanno registrato i brani negli studi di OZ MUSIC e li propongono all'ascolto.

Prefazione dell'autore

Ogni titolo di questa raccolta potrebbe essere il titolo di una poesia e, in alcuni casi, è proprio una poesia che mi ha ispirato a comporre il brano musicale. La maggior parte di queste composizioni è del periodo 1998-2000, quando mi esibivo spesso a Monza nella Sala Maddalena in recitals di musica e poesia.

L'obbiettivo è la fusione di due strumenti fra i più espressivi che si conoscano, la chitarra e il violino, per raccontare storie di sentimenti ed emozioni.

Il rapporto fra i due strumenti è soprattutto polifonico, anche se non mancano episodi di melodia accompagnata, ma tutto è in funzione dell'espressività: regina della musica è la poesia. Poesia intesa nel senso più ampio del termine, dove la parola lascia spazio al suono e all'immagine evocata.

1) Immigrato: genere fra il latino-americano e l'etnico. Ispirato al racconto di un immigrato che dopo varie avventure riesce ad inserirsi nel paese che lo ospita.

2) Gocce: il ritmo arpeggiato della chitarra con i suoi accenti irregolari richiama il ticchettio delle gocce di una fontanella.

3) Chiodi: il pizzicato del violino evoca il rumore dei chiodi battuti dal martello.

Episodi diversi fra l'agitato e il lento che evocano le diverse fasi del dolore di un condannato.

4) Contemplazione: si contempla il mistero della bellezza che ci trascende e ci attira, noi abbiamo bisogno della bellezza che salverà il mondo e salverà la nostra vita.

5) Giogo soave: il giogo è quello di cui parla Gesù nel vangelo: “Il mio giogo è soave e il mio carico è leggero”. Il carico della nostra croce di tutti i giorni è leggero se la portiamo insieme a Lui.

6) Mater boni consilii: tutto il brano è un alternarsi di proposta e risposta fra i due strumenti come nella recita del rosario. Nell'episodio centrale in minore il tema viene variato in senso drammatico dal violino fino a che la chitarra non lo ripropone luminoso in maggiore; poi c'è il finale che è un mistico sguardo verso il cielo da dove la Madre Celeste risponde alle nostre preghiere con i suoi materni consigli.

7) Fuga dalla verità: chi fugge dalla verità lo fa con tristezza, come un vile. Ispirato alla figura di Ponzio Pilato.

8) Il vento nel bosco: il bosco (dove ci si può perdere) è il mistero del senso di ogni esistenza, solo il vento sussurra all'orecchio qual è la strada da percorrere, la chitarra chiude con un fremito.

9) La sfida: durante una sfida leale fra due avversari, a volte possono nascere la comprensione e l'amicizia.

10) La risposta: il bambino chiede al papà che cos'è la poesia, il padre gli dà l'unica risposta possibile: “la poesia sei tu!”

11) L'aquila: un'aquila solitaria volteggia nel cielo. Dal profondo dell'anima nasce una preghiera: “quando potrò volare libero verso l'alto?”

12) Ninna nanna n° 3: il tema ispira quiete e pace, gli armonici del violino gli si sovrappongono creando inquietudine: è il bimbo che si lamenta. Il tema centrale del violino riporta la pace, il bimbo piange ancora fino a che alla fine si addormenta.